

VareseNews

Andrea Pellicini si ricandida: “Voglio finire il lavoro per la città”

Pubblicato: Sabato 28 Marzo 2015



«Sono nato e cresciuto nei caffè, vivo la città fin da giovane partecipando a gruppi sportivi, accompagnavo i miei figli scuola e parlo con la gente, senza sottrarmi alle polemiche, spiegando anzi le mie ragioni e convincendo i miei interlocutori attraverso il mio punto di vista. Per questo vincerò. E con queste armi mi presento agli elettori in una campagna elettorale che auspico sia all'insegna del fair play».

Andrea Pellicini si prepara a saltare per la seconda volta l'ostacolo elettorale: si propone ai lunensi come portatore della continuità. La ricandidatura era scontata, ma ha voluto uscire allo scoperto per primo in una campagna elettorale nata prematura a Luino, in cui tutti dicono e non dicono, dove si parla poco e si tratta molto nei dietro le quinte.

Una conferenza stampa, **questa mattina, 28 marzo, giusto a cinque anni da quelle elezioni che nel 2010 lo incoronarono come primo cittadino** della città di Piero Chiara, e a due mesi abbondanti dal voto, fissato per il 31 di maggio.

Deciso, sorridente, molto spiritoso coi suoi sostenitori e piuttosto attento nel non sottovalutare gli avversari, Pellicini era oggi **stretto letteralmente fra la Lega Nord**, rappresentato dalla consigliera regionale Francesca Brianza e da Paola Frassinetti, già deputata nella XV legislatura, oggi coordinatrice regionale per la Lombardia di **Fratelli d'Italia**, altro partito che assieme all'Udc sostiene il “Pellicini2”.

«Oggi non parlerò del programma, che stiamo predisponendo e che per la maggiore avrà l'obiettivo di completare un percorso incominciato nel 2010 – ha esordito Andrea Pellicini in una vineria del centro scelta come quartier generale di questa mattina di primavera – ma dell'intenzione di volermi proporre nuovamente per finire il lavoro iniziato cinque anni fa e che nel nuovo lungolago, nell'acquisizione di Palazzo Verbania, piuttosto che nella pista ciclabile che proprio domani inaugureremo, si va proprio oggi a concretizzare».

Nomi noti, nella foto di gruppo che sarà con ogni probabilità anche la nuova lista, come Piermarcello Castelli, storico assessore dell'era Mentasti e vicino a Forza Italia, o Alessandro Casali, attuale vicesindaco. E **nomi nuovi** per l'impegno amministrativo luinese: c'erano Antonio Palmieri (già sindaco per 10 anni di Tronzano Lago Maggiore), Laura Frulli (titolare di una gelateria), Marco Rossi (il più giovane) e Gianluca Vissi (amico e collega di Pellicini nella professione forense). La squadra non è al completo, mancano ancora nomi e ritocchi, ma il grosso è fatto.

Che sapore avrà questa corsa al voto? **Che campagna elettorale sarà?** «Mi auguro si tratti di un confronto all'insegna del **fair play** – ha spiegato il candidato sindaco – nonostante alcuni componenti della mia giunta abbiamo voluto andare da soli». Pellicini si riferisce a Giuseppe Taldone, che in questi giorni ha fatto sapere di essere alla guida di una civica, e Franco Compagnoni, dato come candidato per una lista che, seppur civica, potrebbe incassare il sostegno di una parte del Partito Democratico. «Con Compagnoni mi sono sempre trovato bene – ha raccontato Pellicini – fino all'uscita sui giornali, che ha decretato la sera stessa la fine del mio rapporto politico amministrativo con lui, rimasto a mio avviso

folgorato dalle lodi della sinistra. Come vicesindaco è senza dubbio da preferire Alessandro Casali che dal punto di vista operativo è presente in ogni momento».

Massiccia la presenza leghista alla presentazione: oltre a Casali e Brianza sono arrivati in città anche il consigliere regionale Fabio **Rizzi** e il segretario provinciale della Lega Nord Matteo **Bianchi**.

Un grande assente di questa campagna elettorale pare essere **Vincenzo Liardo**, “l'uomo dei numeri” della giunta Mentasti e candidato sindaco nel 2010: sembra non si ripresenti con una sua lista, ma è stato menzionato almeno due volte, nel discorso, da Pellicini, il quale ha tessuto le lodi dell'amministratore come “tra i migliori politici, che hanno capacità di visione sulle cose”. In ballo c'è un rapporto politico di lunga data, ma anche un interessante **tesoretto in termini di voti, duemila, alle ultime elezioni**.

di Andrea Camurani